

## EMERGENZA

leri nuovo summit tra sindacati e tecnici per la Cue (centrale unica emergenza) Molte nubi all'orizzonte: «Da tempo chiediamo risposte che non ci vengono date»

# Centrale unica, Cisl lascia il tavolo

*E la Cgil vuole un incontro con i due assessori*

La Cisl ha lasciato il tavolo delle trattative, la Cgil ha chiesto un incontro politico sul progetto e anche gli altri sindacati non sembrano affatto convinti. Il tavolo tecnico per la centrale unica, dunque, ha subito un'altra battuta d'arresto e i dubbi sembrano essere ancora parecchi. «Da tempo chiediamo risposte sull'ubicazione, sulle conse-

possiamo proseguire il tavolo in queste condizioni. A tutte le nostre richieste non è stata data risposta. Sui costi, ad esempio, abbiamo detto che in molti settori dell'amministrazione vengono fatti tagli e chiesti sacrifici: qui sembra che il problema non ci sia», spiega Giuseppe Pallanch della Cgil che ha partecipato all'incontro insieme a Silvano Parzian.

Per quanto riguarda la Cgil, invece, è stata avanzata una richiesta di incontrare direttamente con gli assessori Mellarini e Borogonovo Re. «Fino ad ora abbiamo fatto ragionamenti tecnici, ma erano giunte voci che stavano già appaltando il lavoro della centrale unica. Voci che sono state ufficialmente smentite, ma riteniamo comunque opportuno un tavolo politico dove affrontare i nodi cruciali». Il sindacato ha presentato una serie di osservazioni dove entra nel merito della questione punto e per le quali attende risposta. Tra queste anche la questione del trasferimento del personale che necessiterebbe di un tavolo di lavoro dedicato.

## AL LAVORO

La Centrale Unica di Emergenza stenta a partire. Ufficialmente è stata costituita il 5 agosto scorso, con una delibera provinciale che istituisce l'Agenzia Centrale Unica di Emergenza e nomina Luisa Zappini come dirigente. In realtà però il numero unico non è ancora in funzione e i soggetti coinvolti ancora non sanno quale sarà il loro destino.

«Anche noi siamo preoccupati per il futuro del personale, ma a dire il vero l'argomento non è stato ancora affrontato nel dettaglio in questo tavolo. Ancora non si sa chi e come passerà. Si parla di messa a disposizione senza sapere bene cosa voglia dire», spiega Manfredi Stella della Fenalt che invece è più ottimista sul progetto in generale. «Per il resto il modo di lavorare di questo modo tecnico mi piace, si sta muovendo tecnicamente bene. Hanno guardato le altre esperienze europee, stanno anticipando i tempi di quello che prevede normativa



e sono pronti ad ampliare in una nuova sede con le forze di polizia», aggiunge il sindacalista.

Proprio sulla questione della centrale unica Silvano Grisenti (Progetto Trentino) aveva presentato nei giorni scorsi un ordine del giorno con la proposta di collocare la nuova centrale unica dentro la stessa caserma dei vigili del fuoco di Trento, «dove è possibile installare anche le infrastrutture informatiche». L'assessore Mellarini ha però detto no al testo. Grisenti s'è detto dispiaciuto e si è riservato di esporre i fatti alla Corte dei Conti.

Preoccupazione soprattutto per i costi dell'operazione e per il trasferimento del personale

guenze sul personale e sui costi ma non abbiamo ricevuto risposte esaurienti. Ora convocheremo i lavoratori e incontreremo le altre sigle sindacali. Dal nostro punto di vista non